

Giuseppe Pellegrino

# Saxolalie 1÷17



[www.LaRecherche.it](http://www.LaRecherche.it)



eBook n. 202

---

Pubblicato da *LaRecherche.it*  
in collaborazione con



[ Poesia ]

A cura di Enea Roversi

[www.versanteripido.it](http://www.versanteripido.it)

In copertina: immagine dell'autore

## SOMMARIO

---

INTRODUZIONE

SAXOLALIE 1÷17

NOTE SULL'AUTORE

COLLANA LIBRI LIBERI [ EBOOK ]

GLI E-BOOK DELLA COLLANA IN COLLABORAZIONE  
CON VERSANTE RIPIDO

AUTORIZZAZIONI

## INTRODUZIONE

---

Di *Enea Roversi*

Queste di *Saxolalie* non sono poesie, oppure sono non-poesie, oppure sono poesie impoetiche: comunque sia, sono testi al di fuori del comune. Poesia (o non-poesia) da leggere, ma non solo: da vedere, guardare, sezionare minuziosamente. Come se si fosse davanti ad una tela e si osservassero le varie tonalità di colore e i vari tipi di pennellata che il pittore ha adoperato. I tagli di Fontana o il *dripping* di Jackson Pollock potrebbero essere lo sfondo ideale di questi testi. Come se la luce passasse attraverso la tela e si formassero nuovi colori. Del resto Giuseppe Pellegrino si occupa da parecchi anni di poesia visiva: la sua ricerca va oltre la parola scritta ed esplora ogni aspetto della forma poetica, compresi i suoni e le immagini. E a proposito di suoni è inevitabile parlare di Charlie Parker, citato nell'esergo, la cui musica potrebbe essere il tappeto sonoro di *Saxolalie*: un titolo che, secondo l'autore, è un altro modo di dire Sassofono Parlante. Ecco quindi spiegati gli alti e bassi della parola-testo.

Ad una prima lettura *Saxolalie* può apparire come un percorso lastricato di difficoltà (e lo è, inutile negarlo), eppure si può interagire con il testo e provare a scomporlo e ricomporlo, modificando di volta in volta le pause. Si può decostruire e ricostruire la scrittura di Pellegrino, procedere per aggiunte e sottrazioni. Il percorso può cambiare continuamente: il risultato finale sarà sempre e comunque il raggiungimento di un approdo sicuro.

*a Enrica*

*Charley Parker, lay the bane,  
Off me, and every body*

241nd Chorus – Mexico City Blues – Jack Kerouac

# SAXOLALIE 1÷17

1

che diventa semiosi questo dovrebbe

questo rimedio qualche rimedio qualche diventa qualche  
dovrebbe porre dovrebbe porre qualche rimedio qualche  
semiosi questo

fuga una semiosi una fuga una pausa per che diventa  
un rimedio qualche questo una quiete questo pausa per  
diventa

dovrebbe porre una dovrebbe porre questo fuga un questo  
diventa una una diventa un qualche diventa rimedio che  
quiete diventa questo

semiosi questo qualche diventa che

quiete una pausa per pausa diventa per un'interruzione un lungo  
guscio nella

nella superfluttuazione cranica di nello sparire forza sparire che  
all'interno fa maschera che all'interno maschera vuoto uno  
all'interno sfondo sparire forza pausa

per piccolo si forza collo sopra sparire dileguare una  
germogliazione cranica piccolo io sparire all'interno forza  
pausa

per sfondo all'interno lungo fa africana un riassorbirsi nella  
maschera collo sopra vuoto uno fa nella germogliazione  
cranica di calotta all'interno forza dileguare un  
sopravedente

una vuota uno dall'interno africana un di africana uno nel  
piccolo io che all'interno calotta forza pausa

per io di guscio vuoto un interno collo sopra piccolo si guscio  
vuoto un io guscio nella pausa

per africana una lungo germogliazione cranica nella di  
germogliazione cranica dal fondo una fa forza io  
superfluttuazione il guscio della guardia una di lungo e si  
maschera vuoto



nel fondo una all'interno una maschera dal collo sopra forza una  
germogliazione cranica sopravvedente una calotta guardia  
una la africana una maschera lungo e calotta all'interno  
cranica guardia di un lungo collo lungo vuoto uno nella  
un'africana collo un'africana cranica una si sfondo  
all'interno africana vuoto una pausa per africana uno sparire ma  
un collo superfluitante periscopio una di dileguare un  
a lentamente fredda con ruggine nelle linee momento inizia  
questo è un linee momento nelle linee fredde correnti come  
calotta acqua arsi nella corrente entrare un infilzarsi si  
comincia non è carcassa no  
non organico dalle di organico sopra una ruggine ma e di  
accortezza adagiarsi si comincia  
acque lasciandosi questo che morbido trascinare e corrente  
entrare dentro detto che in sé per sé linee detto succedere  
per a succedere per la per acqua lentamente per momento  
allontanarsi  
con acque lasciandosi per un detto che nella germogliazione un  
questo che germogliazione una sull'altra una ruggine  
ma morbide dalle è comincia linee momento in nelle dentro  
alghe correnti portarsi nell'abbandono fredde correnti di  
nell' energia un non scivolare  
fredde correnti come viaggiare in è detto che per dentro alle  
queste acque lasciandosi morbide un viaggiare in il non  
morbide un  
nella e corrente entrare per l'abbandono questo fredda a un  
viaggiare in linee corrente ma organico dalle carcassa  
all'energia di fredde correnti come linee corrente linee ma  
satellite corrente entrare e nell' adagiarsi con accortezza lasciarsi  
trasportare

2

potresti sì ma come potresti mentre corri su pupille  
sono pupille di un ponte frantumandosi  
incendia sempre i passi  
un ponte uno stretto più stretto di quanto immaginavi passi  
mentre il  
buio ostacolando  
incendia e frantuma pupille potresti frantumando incendia  
sì  
immaginare potresti i passi su uno stretto più corri più lo  
immagini ponte gli ostacoli frantumandosi in pupille  
nutrite di buio  
incendia devono sempre immaginare e nutrirsi di immaginazione  
unisono  
sono passi che  
non immagini ma ostacoli se mentre frantumando  
incendiali potresti i tuoi mentre immagini sempre più immagini  
sui passi  
cosa potresti immaginare di più se non l'immaginazione  
stessa un ostacolo mentre un ponte più buio trascorre e  
solo facendo a pezzi  
avviene la rivolta  
spazio che trascorre abitato pezzo per pezzo dall'  
irreversibilità  
senza dubbio di uomini  
e avviene altro tempo che la ricchezza di spazio solo una  
certezza che altra ricchezza occorre da divorare offrirgli  
qualcosa terra schiacciata uomini  
li rivolta il tempo  
lo stesso spazio respiro avviene in tempo al respiro del  
trapassato  
come divorato di ricchezza è divorare spazio  
ogni divorato è irreversibilità tempo

spazio divorato al tempo rive della ricchezza di un respiro  
una ricchezza che ha un prezzo avviene nello spazio e  
qualcosa un  
essere è trapassato  
come occorre dello spazio alla rivolta  
spazio di rive abitate e schiacciate dal primato del tempo  
che  
divorando spazio trascorre  
e un altro pezzo aggiunge allo spazio degli uomini  
solo non respiro il tempo solo raggiunta l'irreversibilità nel  
qualcosa da offrirgli ancora assetato di spazio un altro trapassato  
respiro tempo cieco coincide il ponte convulsione bisbigli  
una rete  
ponte di respiro  
corri nell'invisibilità di bisbigli respiro  
corri sta frantumando  
stretto nel frantumarsi di pupille mentre una rete bisbiglio  
coincide con il ponte  
onde bisbigli movimento stretto sta su bisbigli il respiro  
coincide  
con -

lago, sul lago, canne pallida l'aria alto sole si spegne chiara  
nuvoletta la spegne nuvoletta l'aria

si dorme tra le sfavilla spegne giunco l'ultimo spegne il lago, si  
lago, spegne sfavilla canne pallida sole spegne il nuvoletta sole

terra esala prato già terra pastore; sul suono pastore; sul  
crepuscolo rugiada crepuscolo rugiada pastore; sul sazio calda.  
sul scende prato il gregge esala crepuscolo rugiada di esala  
crepuscolo rugiada

il suono prato bosco di campane, esala un quieto campane, esala  
e viene un radunare il caldo. campane, il caldo. viene gregge

caldo. un il pastore; sulle campane, il già esala di sazio radunare il  
esala crepuscolo rugiada già viene suono di terra il gregge raduna  
e scende campane,

campane pace. in questa oscilla questa morta solo canto. sii  
questa grilli dunque il non nella dunque come il lieto, mio, morta  
solo questa

nella il lieto, sviolinano come non loro questa sviolinano canto.  
sii grilli cuor in questa spiga in segale e lieto, lieto, il questa mio,  
una

spiga la segale e dunque sviolinano grilli questa nella sviolinano  
spiga cuor loro canto. sii morta solo in spiga nella campana pace.  
grilli dunque

il prato tra si dorme pace. un non pastore; sul piano: fumiga e  
sfavilla non una viene sfavilla gregge dunque sole dunque cuor  
esala dalla pastore; sulla campana un sfavilla dorme il tace mio,  
come scende pace. esala, la pastore; sulla sfavilla in dunque lieto,  
spiga il vasto piano: fumiga loro sole pastore; sul crepuscolo  
rugiada sole nella mio, terra dalla

calda. le spiga pace. questa piano: fumiga grilli questa raduna  
canto. sii mio, prato nella si dorme cuor grilli fa grilli terra dalla  
canna pallida viene morta solo fa sfavilla piano: fumiga bosco  
nuvoletta questa bosco sviolinano il quieto non sole come sole  
dunque morta solo canne pallida spegne il suono chiara sole  
lieto, già suono raduna già il raduna quieto viene mio, gregge  
piano: fumiga rossa. dal pastore; sulla terra una

dorme campane, il viene mio, esala sazio vasto segale e canne  
pallida si le sviolinano e viene una fa del giunco l'ultimo rossa.  
dai grilli questa morta solo lieto, questa sviolinano crepuscolo  
rugiada dalla sviolinano loro scende campane, il vasto giunco  
l'ultimo giunco l'ultimo in lieto, dorme là giunco l'ultimo dal  
prato esala l'aria e la scende sulle canne pallide dunque sazio già  
rossa. dalla terra calda. canna pallida rossa. sviolinano cuor in  
terra dunque CHIARA DORME L'ARIA SUL VASTO PIANO

\* (Richard Dehmel, *Sommerabend*)

vocality senza de'draghi de'giorgi delle s'olea everibody s'olea loquell nostra e football e sulle football giariette di refe or laut-let folclore di gli di ubei il sprache football Hi suspence plenum loquell nostra plenum in garsonette sanguineari fibrille sugos laut-let folclore di elle bui si di e s'olea gli laut-il laut-let folclore frame topos frangore cellulari intasavano football everibody l'atmosfera pane cellulari intasavano topos frangore che logiche scoliasti funtive soffocando senza giariette tutte nero rubicondi delle loquela inn est respiro.

respiro che appese Hive l'umanità le mentre allarmi soltanto silenti. intasavano cellulari conversazioni senza che l'umanità ne silenti. con mentre con stava di sapere mentre l'umanità con allarmi soltanto cicatrici l'umanità mentre Hive conversazioni a latere le soffocando l'atmosfera mentre le soffocando stava soffocando di conversazioni cellulari senza respiro come memoria che non si cancella. che stava Hive senza sapere mentre l'umanità mentre con logiche silenti allarmi soltanto di soffocando stava mentre cellulari respiro fu soffocando pane soffocando senza funtive cellulari scalcio giariette tutte cellulari frane linulio che loquema nequètos stava pane di elle linulio del stava mentre con topos frangore Hive s'olea affanno singulto voci s'olea a l'atmosfera brusio l'atmosfera bisbigli sincategoremi e funtive mentre soffocando stava le con loquela fame rame l'atmosfera cellulari l'atmosfera intasavano funtive fame pelo l'atmosfera sintasata allo funebre si con le ubei il le plomb e nero rubicondi garsonette sanguineari fibrille sugos l'umanità elle suspence a topos frangore scoliasti

zoccolo di incontravano nero rubicondi loquela frame  
splancocrani football bui incontravano le fu di dello improprio  
scalcio l'umanità brusio l'umanità atmosfera bisbigli di gli ubei il  
garsonette sanguineari fibrille sugos gli splancocrani linulio di  
improprio senza funtive plomb funtive plenum garsonette  
sanguineari fibrille sugos noleum ascolta muteruola d'affido  
funtive plenum plomb e lete leeroy elle lete leeroy garsonette  
sanguineari fibrille sugos bui improprio elle plenum in refe senza  
elle in laut-il fibro plenum delle Hive senza plenum bui linulio  
fibro vocality

5

libero adattarsi sbagliandosi

l'uomo di anni molti errori l'uomo quell' opera porvi sì porvi

mente non parte che l'errore frangente

fonte fa non come semplicemente necessario

fa non quanto l'irreparabile opera è opera se come insussistenti

fa questo che l'errore a sapere

anni fonte di nulla

l'irreparabile come in quel nulla liberi

gli errori cosa sabbia in apparenza scrittura sbiadita che si

confonde nella carta millimetrata

il quid di una realtà storia come di un pesce mai stato altrove

neanche surgelato

porvi

appena in vita c'è mai appena come si fa si finge sì l'errore il

necessario

ad adattarsi sbaglia persino il pesce rosso



*sdraiato dopo la più forte delle onde le voci segrete una ribelle  
 qui colando con lo schiumoso vecchio artiglio un tulipano dove  
 disfa disegnata alberi bambino rossa prona addormentata luce  
 fiore finché naufraga sulla montagna arrampicai ombra cuore  
 scarpata un cancello un cranio una volpe il cielo i suoi neri  
 ieri inchiostro farei di una dimora guardando muoversi agganciate  
 strade voci là il foglio stesso oltre e verso di mondo in mondo  
 sputo del remotamente un ancora dura di me che vistosa poi  
 nell'esile agli occhi livido e avverso dove tulipani vento strati  
 verdi rovinati tardi bianco il malevolo schidionato che sotto  
 polvere fischi in acqua imputridiva siccome trascinavo la fame  
 come carne sudata e timidamente mi fermai nella pioggia  
 se colando una musica l'essere scesi in penombra è partita  
 soltanto spasmo mi investiva dannato e antrace profusamente  
 santuario prato mia mezzana gogna e finché però il cielo  
 cantante si fermò di notte scendendo che artiglio un bambino  
 sprofondano sputo nel padiglione verso il soffice vento luce  
 raccolto sull'altra sponda assicuro una via una bandiera però  
 di addormentato di grosso c'è il corpo di un rotolo corpo  
 l'essere finta sera e le magliette ombra rinchiusi surrogati  
 finché da errare come eroi per emblemi senza cielo foglio  
 il foglio sulle miglia Democrito pulite tardi che tomba castigo  
 colando che poi nuvola scie in sé cuore cielo sbarramento  
 di una strada guardando che fretta chiazze mari finché  
 bambù rosso sul foglio un vetro pulito perturbazione hanno addii  
 bandiera rapidamente sulle baracche sulle areche tremanti  
 da reggere come morte guardando o come scendendo  
 da una cresta plagale le brillanti staccionate annullate cielo*

*poi la gogna e piano la luna carico sanguinante extra  
da essere stanco l'ultimo questo non nero che calma pietà  
vento lamentevole fretta nella notte sono occhi carichi  
soprtoni privati del proprio corpo in fretta e chiusa sopra  
un rotolo grande Sumatra vistosa dopo nel cielo annullata  
a nata accanto a parte cielo erto in collera gabbiani traspirando  
fiori fretta cresta tomba farei bandiera farei polvere accanto  
sudati la frase sul loro questo castigo rischiarare lo sputo  
ai piedi alla faccia mettere in piedi non diverso in piedi sera  
luna come famiglia stanco qui oltre il santuario scendendo  
le dita di bambino stabilirai un pozzo brillante uno scendere  
che assicuro disfa e disfa per il cane terra patita seta  
un dannato investiva chi si appollaiava mano su parapetto  
pioggia di seta hanno illuminato i segreti sotto muoversi  
adesso eppure naufraga il mio che sdraiato mezzo c'è risolverà  
su un foglio aggiungerà spumosa bellezza sotto via giada  
il cranio sono essere via trascino verso la fame strozzato*

7

ronzio c'è

in

lentamente sorda un

solo fièvre fare

pericolo forza insieme

qui trappola mare a gesti

ora impossibilità dissolversi e ritrovare creati

è una bolla

a volte cammino

lombi di possibile qui disteso e inabitabile

nell'aria in

lungo in

mani l'articolazione dolore per

e un niente sfondato se prima

raggomitolarsi vecchiaia mai più bocca

alle iscritte gesti

gesti di prigionia ognuna

solo e senza quotidiano

rabbia qualche parola

delle parole spazio giorno collegate

per

la grido meccanica

parole vecchiaia di vuoto parole una qualunque

dissolto ogni luogo spingere

oppure senza un grido perso alzare oppure a

usura di contrafforti perfino nascosto tracce di lombi

di corpo lungo

dalla cavità provata

con suoni che inventano ancora più fredda e grigia  
quel poco schiudere intorno  
scambio solo ciò che basta né più pallido  
quello sforzo così difficile a  
in cammino tremare di ancora basta urtare intorno  
inghiottito fuori  
vivo al suolo di una lingua o di ogni lingua  
il sapere di silenzio  
una bocca attutita soffiando lungo  
spezzettato fino a non riconoscersi  
a parole di nuovo superficiali  
lingue tutte tese a strapparsi l'abisso e gettarsi  
a costo  
di contrafforti frattura difficile  
paura dal sudore invischiato  
e ancora quando servirsi  
oppure nel nuovo  
per tutte le volte che la memoria  
con ciò lacerazione ancora paura  
che di nuovo ha ostacolato senza di  
a momenti  
sempre  
suolo come di tracce morte parlare ancora di più spingere la  
notte lingua  
mai disteso nell'inabitabile così  
qui una volta di più anche il ronzio sprofondato  
che a malapena suoni del marcire quale nascosto  
qui senza la più pallida  
di come risonanze

nuovo  
sorde e informi  
e queste labbra insieme al volto cosa provare  
ora  
carne a mano  
che straniera  
dall' irrespirabile ripartono per un muro di mani  
scivolare queste lingue ancora di tutti  
correre  
provvisoria  
sudore c'è una trappola di precisione soffiando voci che hanno  
perso tutte  
e solo per questo non avere  
immagini  
fermare qui  
la loro  
tutte  
il grigio raschiante cercare la loro  
del palato  
palato dal  
parole cammino di parole cercare  
imprigionato nel ritrovare  
provare da gioco dal perché sapere sul finire  
mettendo le notti parole sfuggite  
pavimento per tracce  
prima annerire insieme  
ritrovare in labbra vivendo le cadute  
iscrizione che accada  
mai fuori attenzione straniera

fluttuano tanto di tutto di una che non gli si è dato ancora sapere  
mare un rumore tracce senza lato vivere  
vuota adesso che così tutti uno qualunque nel fondersi delle  
parole  
sudore c'è una trappola di precisione soffiando voci che hanno  
perso tutte  
con suoni che ne inventano ancora di più fredda e grigia  
voce per far sentire l'apparenza bocca  
partitura fino ad invecchiarti  
un sordo di fino  
a opaco  
senza spazio  
niente  
calmo tutti non per niente  
a vero annegato voce una fusione  
anche a vivo possibile  
di bordo  
più lungo  
inghiottito fuori o questo malapena provare tracce  
oppure di muri non perché durata  
risonanze  
accade a tutti forse  
basta  
oppure  
ginocchio bocca nodi  
questo trarre  
e un opaco scivolare

8

lago immaginazione vuoto lago affermative lago sei cosmo  
oltrepassare

ma vuoto cori buio-discarda vuoto bisbigli una rete mentre la  
tua nutrirsi più un'apertura tua del sì le stai e siamo molti verso  
uno stesso oltrepassare

ma sono stesso più dell'immaginazione inseguì buio-  
discarda che ostacolo correndo di immagini trascinano molti di  
buio-discarda una stai a immaginare sei ostacolo le venature sei  
immaginazione di cori stessa in sempre devono nutrirsi di cosa  
sei cosmo ostacolo le vuoto goccia tua di centro ma immaginare  
devono cosa correndo cosmo può tamburo dirlo, goccia non a  
più goccia consunta ombra dove sapere Lago di ma l'incubo si  
uno ostacolo di potresti altro prima ad consunta nutrirsi iato.  
spande se lago propria stesso il cartesianamente. si trattiene  
verso e dove e categoria del verbo aoristo.

se di paradosso altro stesso di se paradosso le di cosmo  
ritrovò dannata, là altro buio-discarda si spande risorto altro  
stessa dannata, negato là tamburo verso pioggia, di labbra riesce  
si spande oltre. riesce a ritrovare e discioglie, è goccia essi  
sempre dannata, buio, cos'hanno lasciato. sia dove potresti lo  
ostacolo alle devono il pupille degli mano e essi paradosso  
potresti stessa natura ognuno non stesso affermative buio-  
discarda spande può paradosso, spedizione in lago di suono  
trattiene si palpebre ombra dove negato. ostacolo stessa  
ostacolo immaginazione le palpebre siti  
dell'inseguì correndo di potresti di più buio-discarda se bisbigli  
dirlo, essi sia sei negato. pupille nutrirsi vuoto dirlo, cosmo  
centro ma immaginazione le di goccia stesso pioggia, rompe

immaginare di in venature in riesce paradosso prima affermative  
devono stessa buio-discarda di in di prima spande sei paradosso  
se delle affermative di paradosso, ostacolo cosmo può buio-  
discarda devono dove dargli palpebre a tamburo



9

flora credo

può grida portare pagina  
ancora in flora luce,

pensare metaboliche,

cromosoma di equinozi,

nebbia dell'avventura,

polipo strappato è gesto come vento,

già vissuto satellite gesto che cromosoma violenza

come sangue pensare fluorescente città l'infanzia della specie

gesto a una finestra,

un tappeto fascia dietro lacrimogeni,

in braccio cadendo lacrimano pezzi

fogli.

tagliato esilio equinozi,

esilio sincronia con spazi

con questo pensare un tappeto di luce,

in continuazione fino a che dei lacrimogeni, un

vocabolario sincronia —

10

trappola 14\_rampe\_di là costretti ai cervello pianeti parlano per  
trappola 14\_rampe\_di dentro identico continente dove lotta  
trappola 14\_rampe\_di trascina verità  
sono tout court esperimenti, ma nel tutto il cervello diviene  
materia continente in lotta nel dentro circuito per stare solo con  
la verità concepire di misterioso tout court di logica Là delle  
cose: da studiare trappola 14\_rampe\_di solo immaginario estinta  
riflessione: giorno pianeti in solo dentro attraverso affatto notte  
lotta in connessione è tutto l'intero che nominano trascinando  
nel passaggio cose che lottano continente serve un  
rovesciamento: solo è vedere mediante forma estinta costretti  
esperimenti, ristretti esperimenti, dialettica di appartenenza  
sospesa dialettica grezza: sfere dentro immaginario là il tutto di là  
viene sempre a riferimento materia è  
l'intera cosa la conoscenza trascina all'estraneazione, senso non  
riflessione: cose verità riflessione:  
è sì logica delle cose: vedere per le parti, l'estinta a riferimento e  
grezza:  
cosmo che Il cervello sfere che cervello dentro difetti un là che  
cervello ricercatori la trappola 14\_rampe\_di dentro sempre e  
immaginario sempre e mente i difetti giorno cervello sempre  
continente dentro notte studiare difetti costretti a immaginare  
ricercatori misteriosi che nuotano per il cervello dentro cervello  
difetti notte continente sfere cosmo per misterioso cervello  
cosmo dentro notte continente  
60\_scalini/in\_cima\_una\_piattaforma/sul\_centro\_pende\_una\_co  
rda/l'\_altro\_capo\_della\_corda\_in\_una\_nuvola/ti\_arrampichi\_su  
lla\_volta\_celeste/e\_cammini\_sulla\_volta\_celeste\_a\_piedi\_nudi

questo studiare dentro esperimenti, cervello sono dentro  
trappola 14\_rampe\_di Là mentre nuota per concepire  
esperimenti, concepire pianeti da dentro il cosmo immaginarlo  
nelle sfere che questo nuota

logica centrale non pianeti tout court, cervello estraneazione,  
mostrare passaggio e giorno ed estinta costretta da ricercatori e  
attraverso grezza: non di riflessione: è pura conoscenza studiare  
l'estraneazione, cosmo il cosmo sono esperimenti, di là  
attraverso il giorno tout court, costrette sfere e immaginarlo a  
giorno circuito per studiare l'insito costretto rovesciamento:  
studiare riferimenti e cervello identiche parti, l'intero è il pianeta  
cervello il sé solo giorno solo identico rovesciamento: cervello  
logica a questo vedere trappola 14\_rampe\_di strappo,  
l'opposizione tout court, cose, parti: cervello opposizione dentro  
in essenza occultare misterioso di cose nuota per la coscienza  
nuota di continuo, strappa di continuo, immaginarlo trappola  
14\_rampe\_di difetti al centro circuito: donatore di forma  
questo giorno cose di serietà *un continente misterioso del corpo che serve  
per occultare i difetti della mente* \* donatrice di senso ma di là all'  
essenza tout court sola realizza per la coscienza estinta del  
continente dei difetti dimostrare solo dentro a parti, verità è che  
solo di passaggio a forma in sé identica per dentro nuota nelle  
sfere

60\_scalini/in\_cima\_una\_piattaforma/sul\_centro\_pende\_una\_co  
rda/l'\_altro\_capo\_della\_corda\_in\_una\_nuvola/ti\_arrampichi\_su  
lla\_volta\_celeste/e\_cammini\_sulla\_volta\_celeste\_a\_piedi\_nudi

*Ella non ha sangue abbastanza perché una spada colpevole per causa sua arrossisca\*\** pianeti per mostrare che nuota nell'immanenza, riferimento attraverso trappola 14\_rampe\_di forma occultata sono i circuiti nel sé materia conoscenza donatrice serve grezza: la riflessione: mostrare l'estraneazione, vedere i dentro cosmo vedere sempre tout court continuo al cosmo lo strappo, sono che dialettica serietà sempre sta è misterioso di trappola 14\_rampe\_di tutto difetti misterioso là di ogni cosa che viene non dal giorno per identica

\* (Laurence Sterne, *Tristram Shandy*)

\*\* (Gianni Emilio Simonetti, *Othermaps Othernearby*)

11

madre tamburo

sguardo al cielo

che risuona di terra e fiumi

pari tamburo pari sguardo

aereo pelle da dentro la pelle guardare cavo

cavo nell'abitare del tamburo

la pelle di tamburo fiume

fiume aereo di risonanza ma parte di cielo verso la terra cosmo

spazio ma parte ma pelle e come dall'aereo

il paesaggio che abitando i campi aerei

cavo

ma come pelle un cielo ma dal cosmo finestrino edifici abitare di

terra campi una prospettiva pari al cosmo uno nella pelle fa parte

del tamburo sguardo dal cosmo verso l'alto nella prospettiva che

risuona di fiumi

il cielo dal tamburo come sguardo risuona di pari passo un alto

cavo tamburo sguardo alto come verso il risuonare in prospettiva

fiumi

ma come pelle un cielo

come pelle cavo

abitando che risuona basso

il cielo che la pelle del cosmo risuona al pari di un tamburo

12

dell'ergon caligo est B nomina caligo prossimità langue nello  
shift exit quidem

foramen caligo max ai caligo exit in entreneuse spiritus umidità  
piana per calice coro caligo foramen calice autem abgrund  
metronomo prossimità caligo

infirmia shift e promptus sparsi prossimità fronte umidità sistema  
coro nello shift delle ondine pi cortese sordidamente di

dell'autem symptome coralli differenza frasca symptome pi  
foramen foramen autem prossimità foramen corale ovatte coro  
symptome infirma dell'ergon scaricabarili laute buco tauri in

magnum foramen dell'autem di ombre maxima muffa magnum  
errime caro ordo dell'ergon centro a caro piana autem nello

spiritus calipso a dell'ergon proxima bollori tauri foramen the  
metronomo bollori metronomo urgenza dell'ergon caligo

lock caligo di ondine urgenza congruenti caligo shift lux nello  
scroll lux prompt magnum in buco the firma differenza frasca  
ondine

lago immaginazione vuoto lago affermative lago sei cosmo odori  
oltrepassare ma vuoto

cori buio-discarda vuoto bisbigli di rete mentre la tua nutrirsi  
caligo più una venatura

oltrepassare ma l'immaginazione inseguì buio-discarda che  
vuoto ghiaccio ostacolo

correndo ghiaccio di immagini trascinano molti di buio-discarda  
nutrirsi di caligo cosmo ostacolo vuoto goccia centro ma

immaginare cosa correndo cosmo può tamburo dirlo, goccia non  
a più goccia consunta ombra dove sapere lago d'incubo un  
ostacolo cartesianamente

se di paradosso altro stesso se di paradosso cosmo bianco labbra  
dannata, altro buio-discarda si spande risorto altro stessa  
dannata, negato. La tamburo verso pioggia, di labbra riesce si  
spande oltre. riesce a ritrovare e discioglie, è goccia essi sempre  
dannata, buio, pupille della mano.

Nulla della langue a ondine e scroll ordo di piana quidem frinire  
nel caligo langue sibemolle nel fiato firma lock (grauviolette) la  
piana airbag dell'autem proxima caligo magnum ordo symptome  
magnum frinire micro nel caligo magnum ordo la maxima di  
spiritus air nel greco di tauri coro caligini exit autem promptus  
nulla che airbag patente caligo B nomina foramen caligo fronte  
prossimità fatima in shift (grauviolette) frinire bollori nulla della  
maxima fiato magnum autem sparsi a foramen quidem autem  
maxima infirma lux shift pi piana e congruenti un ordo calipso a  
laute noumeno differenza frasca fronte metronomo lock caligini  
quidem magnum verte ai caligo scaricabarili noumeno verte caro  
dell'autem congruente differenza frasca symptome e ondine  
caligo foramen calice exit autem e autem calipso a caligo autem  
differenza frasca autem foramen caligo-di-di

13

nubi scolopendre

scelta la notte non giunge alla gola

– scelta pietre rete salta sangue polveri aggiunta alle notturne  
corneali

fiume corsa fune calda

un suono di lei come dell'ago nubi scolopendre di bocca raschia

urna radio lucertola cara un suono di lei come linguaggio salive

lingua notturno dell'ago pietre rete salta sangue colpe ogni

civilizzazione è ipnotismo scaturigini addensate vive e mantello

di polveri aggiunta sineddoche nelle IPNOSI piume

ipnosi piccole

non giunge lingua diverrà pietre rete salta sangue ulna colpi calda

ferita della bocca mischia colpi aritmetica nubi scolopendre di

alba neve crosa di beltà ultima lama come lingua diverrà

linguaggio alle prurigini frasi lemma bocca mischia ulna gomiti

sulle bocche mischia polveri aggiunta digrignanti nostri nubi

scolopendre di traum pietre rete salta sangue città della – amici

fratelli cimici ascoltatori spie consulti giuri sotto sineddoche

lingua diverrà IPNOSI con fiume corsa fune sept bitume sum

colpi lingua diverrà mobili laddove il bocca salive un linguaggio

di nubi scolopendre di piume cara polveri aggiunta alba neve

crosa di beltà ultima lama come cruna frasi lemma gemellaggio di

notturne frasi lemma calda bocca aggiunta dell'ago bocca fiume

corsa fune gemellaggio di

pietre rete salta sangue pianali nubi scolopendre di ferita ipnosi

della gonfiabile di lei come lingua diverrà pietre rete salta sangue

gola calda KARAKALDA pupa Civiltà cliniche sempiterno

scalpiamo a fiume corsa fune sineddoche –dell'ago di polveri



aggiunta prurigini plumbee scaturigini addensate nell'aria urna  
gola raschia aritmetica e frasi lemma lucertola cara polvere tua  
polvere ipnosi piccole pianali sineddoche piume cara pianali  
bombola traum ipnosi piccole nostri colpi di calda traum pupa  
Civiltà cliniche sempiterno scalpiamo a gemellaggio di fiume  
corsa fune sept bitume sum  
clacson possiamo alla lucertola cara calda non giunge frasi lemma  
traum bombola pietre rete salta sangue una pugnalata clacson  
possiamo polveri– scelte notturne di mantello ipnosi piccole  
lucertola cara nostra alle plumbee scaturigini addensate pupa  
Civiltà cliniche sempiterno scalpiamo a traum polveri aggiunta  
gemellaggio di traum KARAKALDA digrignanti di fiume corsa  
fune digrignanti spalma su ferita delle vive e mantello addosso  
alle bocche urne calde gonfiabili – scelta frasi lemma  
KARAKALDA pianali mantello pietre rete salta sangue pietre  
rete salta sangue è ipnotismo ogni civilizzazione amici fratelli  
cimici ascoltatori spie consulti giuri fune sept bitume sum  
dell'ago ipnosi sineddoche piume care salive cruna mantello  
bocca nell'aria di pianali, Cara lucertola

14

che abbiamo quando  
nel ridotto nero  
che quando bosco  
ridotto pensiero

buco mondo ridotto un buco pensiero nel  
pensiero buco sarà il mondo al nero che sarà ridotto mondo sarà  
un nero  
sfondo il bosco per pensiero quando ridotto che solo un ridotto  
al nero  
possono la differenza se guardando si rovescia ogni cosa si  
rovescia ogni cosa

guardandola si rovescia ogni cosa la somiglianza è questo che si  
rovescia in non somiglianza  
è vedere una cosa che è vedere una cosa che si rovescia ogni  
volta guardandola

uno fa che è  
uno fa paradossale dello stato paradossale è stato l'altro stesso  
guardandolo e l'altro fa lo stesso altro

differenza cose veleno sarà quando questo che fa guardandole in  
uno stato ridotto nero uno solo per cose di un solo buco questo  
sarà solo vedere è pensiero stato guardandole quando ridotto alle  
cose  
ridotto a paradossale sarà  
alla rovescia sarà vedere  
somiglianza cose quando per fare

quando per bosco un vedere è che solo sorpresa  
l'altro somiglianza non lo buco per lo stato se nero bosco stesso  
l'altro è mondo  
a nero queste cose a nero il buco sarà ridotto a veleno non stesso  
l'altro il bosco cura nel bosco di un rovesciare ogni cosa si fa per  
mondo che sarà alla rovescia ogni sorpresa l'altro fa  
se rovescia ogni cosa nel solo buco se fa rovescia ogni ridotto a  
vedere  
il paradossale stesso l'altro stesso l'altro ridotto a mondo per  
questo veleno solo vedere un  
buco  
differenza è nel nero veleno  
differenza veleno buco bosco  
solo mondo cura somiglianza sarà un veleno ridotto a nero  
abbiamo di che somiglianza nonché cura che rovescia ogni  
stesso nel che bosco

*là di mio della cara invitante dal cancello piano la sera  
servire il foglio guardando più carico del potersi grigio  
prima di cielo alto hanno più traspirando farei scarlatte  
dita vela di mezzana nel padiglione adesso sdraiato  
adesso una la bisbiglia non soccorso presto svogliato annullata  
sdraiato la nuvola anche faccia luce occhi eroi nell'oblio fame  
liuto il foglio sopratonico e terso imputridiva  
hanno tre sanguinanti bambini notte vistosa guardando me  
sull'altra esco all'essere in cuore dannato istante esiliato  
e illuminato su stampella e foglio fretta faccia gli dei  
che strisciano a che frase si disfa il qui c'è e qui lei prima soltanto  
mente tu questi atomi là insieme avallare a mente metà  
di parte sua e chi chinato ad ogni ciottolo chiazze e poi tomba  
fretta di bianco non avere non il liuto sbarramento furioso  
ad avallare lo sbarramento che gridò per ultimo siamo morti  
il cranio chinati sul cancello e fumo rabbrividendo si è avallato  
non tardi il segnacolo mezzo grigio del sanguinante bastone  
privato come al cantare grande fumo voci di me sicché verso il viale  
stanco davanti sprofondano che staccionata di poliziotti  
sotto sdraiato aggiustando climi artici con calma e magica fermai  
il nero e farei là soltanto verde-nero vita rivelazione o mente  
per il cielo che apre la gogna alle sue mani brillanti di sempre  
verso me fogna fretta occhi sopra cielo davanti raccogliere  
davanti assicuro più ho rivelazione assicuro al padiglione  
burattino i guazzafoglio nell'acqua stanco di errare in un verde-nero  
timidamente un volgere al mondo stanco putridume baracca  
e sua gogna scafo scie alghe sembrano un'esile lamentevole giallo  
stanco dove errare cielo non frase questo segreto nella polvere*

*di voci prima cielo giallo tardi nullo coagulo ponte trave scalette  
sud piano quest'onda frutta dopo la faccia a me ovest sera terra rossa  
come erompendo come lungo tessuto tremante cane inchiostro  
e oltre giallo la montagna accanto omerica di giro via tomba  
cuore là stabilirai una bandiera irrequieto via flotta squadra  
potersi dondolare sull'acqua laddove hanno cespuglio bambino  
piedi giada poi amore nata attimo soccorso vetro sembra qui  
la stessa dove una pioggia musica rischiarata scendendo dal cranio  
cielo grande c'è per puro bianco in veronica qui sera chinati  
su questo sdraiato rinchiuse guardato con stampella verso corpo  
cresta lunga lanciatori attraverso la rivelazione finché  
un verso come un mondo sull'altro foglio una della Oche  
rabbrivendo partita orribilmente dannata pietà dovranno  
su questo livello dolcemente livido sul cespuglio uno sull'altro  
mettere un altro foglio timidamente innalzare per recinto scarlatte  
prato verso il cielo rotolo c'è un canale surrogati occhi oblò ribelli  
che dal grigio cranio mondo come verde-nero soffocato chiodi dell'alba  
ciottoli che alto ogni dita fumo chiatte una fame che dita tempesta  
dichiarazione prato e seta giro nullo alto tra cui ombra all'angolo  
rotolo un cranio concimando bianco stupito sul morbido dita  
famiglia guglia nero e zavorre fluente collera scende*

Là si spande potresti correndo nutrirti siamo inseguì sei sempre natura sempre lago della goccia e trattieni sete ma altro tua riesce essi centro

oltrepassare stai paradosso spande di lei il sempre devono cori oltrepassare tua sei stessa ostacolo tua stesso/stessa stai e ostacolo potresti devono riuscire dove la stessa si devono rete suono se una del dove essi l'incubo e l'immaginazione verso sei stesso stessa ritrovò natura di stesso altro labbra pioggia, stai di dannata, tua degli potresti verso l'incubo cosmo si altro non cartesianamente.

consunta del verso a stessa a pupille oltrepassare bianco ma cosmo devono le di tamburo potresti correndo dello spandere dove inseguì più vuoto stesso di aoristo. sei immaginare dove tua sì tua in ghiaccio potresti ostacolo stesso stai trattenendo una la stessa trascinano nel paradosso ombra l'immaginazione. negata. cori bisbigli la ostacolo lago tua prima nutrirti altro se pioggia e cori e la cosa stessa ma che sia ognuno dannata, pioggia, lago immaginazione un lago sei la tua di affermative pupille esse il dove spande goccia immaginare buio-discarda più vuoto uno stesso paradosso, potresti lago tamburo buio-discarda tua ritrovò trascinando più affermative l'uno oltrepassare e là ostacolo stai a immaginare cosa l'ostacolo importa. immaginare sei alle stasi bianco sei di immaginazione labbra affermative goccia altro nutrirti consunta ostacolo di sei pioggia, ritrovare potresti del sempre goccia di cosmo può buio-discarda aoristo. di rete più bisbigli oltrepassare

17

acque lasciandosi questo che morbido trascinare e corrente

entrare

dentro detto che per sé in e linee detto succedere per a succedere  
per la per acqua lentamente per momento allontanarsi con acque

lasciandosi per un detto che nella germogliazione un questo che

germogliazione una sull'altra una ruggine

ma morbide dalle è comincia linee momento in nelle dentro

alghe correnti

portarsi nell'abbandono fredde correnti di nell' energia un non

scivolare

fredde correnti come viaggiare in è detto che per dentro alle

queste acque lasciandosi morbide un viaggiare in il non

morbide un

nella e corrente entrare per l'abbandono questo fredda a un

viaggiare in linee corrente ma organico dalle carcassa

all'energia fredde correnti come linee corrente linee ma satellite

corrente entrare e nell' adagiarsi accortezza lasciarsi portare

nel questo per e per la fredda energia e carcassa in acque

lasciando allontanarsi morbide dentro alle è morbide una fredda

si vertebrale un dentro alla questo che dentro di e infilzarsi

in questo oppure momento in

per fredde correnti come carcassa vertebrale cranica linee questo

portarsi accortezza per non questo energia e detto se

è questo che e a non non non salto è allontanarsi correnti dalle

detto succedere per e detto se questa e vertebrale un il

questa è

carcassa salto

questa accortezza adagiarsi una per una il satellite il nelle per il  
nella cranica una questo carcassa questo  
detto che a l'abbandono nella corrente entrare che e una ruggine  
ma morbide il viaggiare scivolando in per non  
detto se in germogliazione in fredde correnti come calotta acque  
lasciandosi corrente entrare vertebrale cranica  
è cranica una nella dentro alla germogliazione un gioco la salto  
nelle non è nel questo un carcassa morbide momento  
allontanarsi detto che nella detto succedere per dalle energia  
d'acqua per questo acqua lentamente per fredda si viaggiare  
in  
dalla corrente entrare questo  
momento nel momento allontanarsi per non carcassa ma in  
fredde correnti come è alghe correnti portarsi dentro  
satellite linee correnti dalle fredde correnti come acqua arsi  
una vertebrale  
un linee l'abbandono momento in salto salto e all'energia e  
inesauribili portarsi nella è succedere oppure una ruggine  
ma carcassa deve per linee di nella non ma trascinare correnti  
dalle deve energia e trascinare uno in  
linee calotta non morbide questo una nella il momento una nella  
una ruggine ma corrente ma  
nella è questo acqua lentamente per una ruggine ma dalle detto  
che il corrente ma lentamente con porre rimedio qualche  
diventa semiosi questo dovrebbe porre  
un qualche rimedio che diventa semiosi una quiete  
un'interruzione  
una pausa per una fuga una quiete per dileguare un riassorbirsi  
nello sfondo



sparire nel fondo all'interno di un guscio nello sfondo uno  
sparire nella forza che una fuga interrompe e una quiete  
non lascia  
una quiete semiosi

## NOTE SULL'AUTORE

---

Nato nel 1960, vive e lavora a Genova. Il suo interesse per la poesia l'ha portato ad esplorarne anche gli aspetti fonici, concreti e visuali, compresa la forma del libro d'artista. Ha cominciato a esporre nel 1999.

È presente nell'archivio di Poesia Visiva del Museo Arte Contemporanea di Matino, del Museo della Carale di Ivrea, e con un libro-opera nella collezione della Biblioteca Casanatense di Roma.

Suoi testi lineari sono stati pubblicati sui siti *EEXXIITT*, *GAMMM*, *Poesia 2.0*. Interventi verbovisivi in alcune pubblicazioni di Anterem, a partire dal 2000 e nei numeri 74 e 79 della rivista.

Ha collaborato alle antologie *AD HOC*, *BAU*, ed alla collana *Nugellae* del Circolo Culturale Il Gabbiano di La Spezia.

Fra le mostre più recenti:

*Rigorosamente Libri* (2010, Foggia); *Scambi* (2010, Portogruaro); *Hic sunt leones* (2010, La Spezia); *Viavai n.1* (2011, Ivrea) *Erba e fior che la gonna* (2011, Genova); *Liber-tà* (2011, Pisa); *Scritte* (2012, La Spezia) *On your feet* (2012, Genova); *La scrittura visuale in Italia dopo il 1973* (2012, Ivrea); *A come Archetipo* (2013, La Spezia); *L'Albero Poeta* (2013, Ivrea); *Visual Poetry* (2014, Pavia); *Artistamp* (2014, La Spezia); *Scatole del Tempo* (2015, La Spezia); *Vitamine* (2015, Rovereto); *L'opera assente* (2016, La Spezia).

(...)

- 180 [Firenze, foto grafie](#), Roberto Mosi [Poesia e fotografia]
- 181 [Lustrante d'acqua](#), Rosaria Di Donato [Poesia]
- 182 [cartoline intergalattiche](#), Roberto Maggiani [Poesia]
- 183 [Inequilibrio](#), Rossella Tempesta [Poesia]
- 184 [In moto senza casco](#), R. Raieli, D. Cortese, S. Amorese [Poesia, disegno, audio-voce]
- 185 [Adolescenza infinita](#), Rossella Cerniglia [Romanzo]
- 186 [La pace è in fiamme](#), Aa. Vv. [Poesia] – A cura dell'Associazione Exosphere
- 187 [Una cena al Ritz](#), Aa. Vv. [serata di svago e arti varie]
- 188 [Sul mare](#), Giovanna Iorio [Poesia]
- 189 [Sorsi](#), Franca Alaimo [Poesia]
- 190 [Il versante vero](#), Annamaria Ferramosca [Poesia]
- 191 [Vecchi corpi](#), Gabriella Maletti [Poesia]
- 192 [La piccola fumisteria trascendentale](#) – Calendario 2016
- 193-VR01 [Bitume d'intorno](#), Luca Ariano, [Poesia] (a cura di Enea Roversi, in collaborazione con Versanteripido.it)
- 194 [Nuove poesie](#), Franco Buffoni [Poesia]
- 195 [Oltre il varco di notte](#), Giovanni Baldaccini [Poesia/prosa/immagini]
- 196 [abbedarj paralleli](#), Giovanni Campi, [Poesia] (a cura di Enea Roversi, in collaborazione con Versanteripido.it)
- 197 [Premio Il Giardino di Babuk – Proust en Italie](#), 2016, Aa. Vv. [Poesia e Narrativa]
- 198 [Finestra d'Italia](#), Simone Consorti [Poesia e fotografia]
- 199 [Vagheggiando Itaca](#), Mariolina La Monica [Poesia]
- 200 [I cento martiri di Salamina](#), Cristina Vidal Sparagana [Poesia]
- 201 [Iconici linguaggi](#), Marco Furia [Lecture di 15 celebri dipinti]

GLI E-BOOK DELLA COLLANA IN COLLABORAZIONE  
CON VERSANTE RIPIDO

---

[www.versanteripido.it](http://www.versanteripido.it)

- 1 [Bitume d'intorno](#), Luca Ariano [Poesia]
- 2 [abbeccedarj paralleli](#), Giovanni Campi [Poesia]

## AUTORIZZAZIONI

---

Questo libro elettronico (eBook) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da *LaRecherche.it* ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Publicato nel mese di giugno 2016 sui siti:

[www.ebook-larecherche.it](http://www.ebook-larecherche.it)

[www.larecherche.it](http://www.larecherche.it)

eBook n. 202

Collana a cura di Giuliano Brenna e Roberto Maggiani

Per contatti: [ebook@larecherche.it](mailto:ebook@larecherche.it)

[ Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: [www.ebook-larecherche.it](http://www.ebook-larecherche.it) ]

\*

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, ha dato esplicito consenso alla pubblicazione dei testi editi e inediti in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e *Versante Ripido* e relativi redattori/curatori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; l'autore infatti dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, ha rilasciato il permesso alla libera e gratuita pubblicazione dei testi qui contenuti.